



Prot. 939

Cagliari, 21 dicembre 2023

Ai dipendenti ARPAS

A tutte/tutti le/i dipendenti del Comparto Regione – Enti regionali

Oggetto: resoconto della riunione Coran del 20 dicembre sull'accordo di confluenza ARPAS –

Ieri mattina abbiamo partecipato alla nuova riunione convocata dal CORAN per la prosecuzione della trattativa relativa all'Accordo di confluenza del personale Arpas nel Comparto Regione. La presidente avv, Vivian in apertura ha presentato la revisione del quadro economico della spesa, derivante dall'accoglimento degli aggiustamenti da noi richiesti per l'inquadramento di circa 30 dipendenti che avrebbero, nell'ipotesi Coran, un beneficio economico inferiore alla media. Con queste correzioni, la spesa viene incrementata di circa 60 mila euro, per cui la somma residua si riduce a circa 90 mila euro.

La presidente ha poi proseguito spiegando che l'Agenzia ha risposto alla richiesta di chiarimenti sul presumibile costo delle maggiorazioni per orario turnato nel passaggio al CCRL, indicando la somma di circa 30 mila euro e sostenendo che la stessa cifra è già compresa nella voce di spesa Pronta disponibilità, che comprende i nuovi istituti del CCRL Reperibilità e Maggiorazioni turno, stimata complessivamente nell'importo di circa 119 mila euro. Da parte nostra abbiamo espresso l'opinione che tale importo non sia realistico, perché riteniamo che con il passaggio al CCRL anche il personale dei Presidi che svolge l'orario 9 – 17 avrà diritto ad essere organizzato in turni di lavoro, e a beneficiare delle relative maggiorazioni.

Abbiamo concluso il nostro primo giro di interventi dicendo che, in ogni caso, noi siamo disponibili a sottoscrivere l'ipotesi di Accordo proposta dal Coran con le modifiche migliorative per l'inquadramento di circa 30 dipendenti, valutando di destinare i 90 mila euro di residui o all'istituto del Turno o al Fondo Progressioni o alla Riclassificazione, e riservandoci, appena verrà applicato il CCRL, di avviare l'azione di tutela per le/i dipendenti impegnati in orari non previsti come ordinari dal contratto stesso.

Dopo di noi è intervenuta la Cgil, che ha comunicato di aver presentato in questi giorni una nuova proposta per gli inquadramenti, che comporta un incremento complessivo della spesa di circa 770 mila euro, sfiorando quindi di circa 600 mila euro il tetto dei 2 milioni e 400 mila euro che costituiscono la disponibilità massima per l'Accordo. La stessa sigla ha insistito con la tesi che possono essere usati, oltre lo stanziamento specifico dei 2.400.000 euro, altri fondi prelevati dal bilancio dell'Arpas, dicendo di aver inviato ieri mattina al Coran un parere legale a sostegno. Ha infine tirato in ballo tabelle di equiparazione definite a livello nazionale per i passaggi di personale dal CCNL Sanità al CCNL Enti Locali, sostenendo che a quelle bisogna fare riferimento.

Dopo queste dichiarazioni, è stato necessario replicare sia nel merito, che ancora di più sul metodo e sui tempi. Come ha già spiegato più volte il Coran, la tesi di superare la somma stanziata per legge con altre risorse prese dal bilancio dell’Agenzia è illegittima, e al riguardo abbiamo ricordato il caso abbastanza recente dell’Accordo per i dipendenti dell’Agenzia Forestas del luglio 2021, nel quale i limiti sono stati osservati scrupolosamente.

Per quanto riguarda la questione delle tabelle di equiparazione, abbiamo ricordato alla Cgil che la Sardegna è una Regione a Statuto speciale, e che le tabelle di equiparazione tra i diversi contratti del Pubblico Impiego ed il nostro CCRL le ha definite con la delibera di Giunta n. 35/2 del 14 giugno 2016, in perfetta coerenza, comunque, con il principio cardine previsto a livello nazionale, e cioè che (fatta salva la collocazione nella Categoria corrispondente a quella di appartenenza nel CCNL di origine), l’inquadramento deve avvenire nel livello economico che determina, nell’arco dell’anno, un trattamento economico più vicino a quello in godimento prima del passaggio. L’inquadramento proposto dal Coran è comunque molto più conveniente rispetto al criterio della delibera di Giunta, e per questo diversi colleghi inquadrati in Regione e provenienti da altri comparti pubblici chiederanno una rettifica anche del loro inquadramento di arrivo.

Abbiamo ricordato poi anche la questione dei criteri per stabilire la Rappresentatività delle OO.SS. al tavolo della trattativa, perché riteniamo iniquo il rapporto che è stato individuato tra le deleghe del Comparto Regione e le deleghe dell’Agenzia Arpas. Non essendo stato adottato un criterio paritario (per noi ogni delega deve avere lo stesso valore, sia da una parte che dall’altra) si è determinato in sostanza un potere di veto da parte della Cgil, che ha la maggiore rappresentatività in Arpas ma che è largamente minoritaria nel Comparto Regione.

Infine, abbiamo ribadito che non siamo più disponibili a continuare ad allungare i tempi, e che vogliamo sottoscrivere quanto prima l’Accordo, nei termini prima illustrati (che consentono a tutti i dipendenti dell’Agenzia di ottenere notevoli benefici economici) e nell’interesse della maggioranza dei lavoratori e lavoratrici dell’Arpas, esclusi evidentemente quelle e quelli che pretendono di trasformare il passaggio al CCRL in una vincita al Superenalotto.

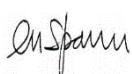
Riteniamo anche importante portare a definizione, nell’interesse di tutti i dipendenti del Comparto e quindi anche di quelli Arpas, le norme contrattuali in materia di Progressioni verticali, di non Riassorbibilità degli assegni personali in seguito a passaggi verticali, di Lavoro agile e a distanza, di Riclassificazione del personale e di Cessione del contratto nelle mobilità all’interno del Sistema Regione, tutte norme che oggi mancano e che rendono il nostro CCRL per diversi aspetti superato rispetto agli ultimi CCNL nazionali.

Il Coran ha concluso la riunione riservandosi di fare delle ulteriori valutazioni e comunicando l’intenzione di riconvocare per i primi di gennaio 2024. Da parte nostra, abbiamo invitato l’Organo tecnico a formulare la stesura definitiva dell’Accordo e a convocare espressamente per la sottoscrizione. Cordiali saluti

UIL-FPL

FESAL

CLARES



Paolo Thale

Paolo Thale

